

SPORT



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Giochi del Mediterraneo

Judo Giochi del Mediterraneo a Mersin, otto medaglie di cui cinque U23 di Enzo de Denaro 2

Lotta Giochi del Mediterraneo: un carico di medaglie per la Lotta Azzurra di Giovanna Grasso 7

Karate Grande festa mediterranea per l'Italia del karate di Daniele Poto 12

Lotta Europei Juniores: poca gloria per gli Azzurrini di Giovanna Grasso 18

Judo Pantano e Manzi, Carminucci e Geri, Italia quarta agli Europei U18 a Tallinn di Enzo de Denaro 23

Judo EYOF, a Utrecht brillano l'argento di Geri ed il coraggio di Manzi di Enzo de Denaro 29

Sumo Olanda superstar a Barcis nella quinta Coppa Europa di Sumo di Enzo de Denaro 35

ATTIVITÀ REGIONALE

Formazione Corso aggiornamento Insegnanti Tecnici FIJLKAM Veneto di Diego Lancini 39

Judo Ju...gno speciale a Giudonia di Antonio De Giorgi 41

VARIE

La passione si chiama Judo per la Polisportiva Castelverde di Giorgio Lo Giudice 45

"Vite in Apnea": un grande connubio tra Judo e Pallanuoto di Giovanna Grasso 49

Accade al Museo Profumo di donna al Museo FIJLKAM di Livio Toschi 50

La recensione Imparare giocando: per una possibile crescita armonica di Giovanna Grasso 56

Medicina Le lesioni del gomito nella Lotta e nel Judo di Marco Petrucci 57

Grande reportage da Mersin, in Turchia, dove si sono svolti i Giochi del Mediterraneo che hanno fruttato un ottimo bottino per la compagine Federale: si tratta di ventitre medaglie tra Judo, Lotta e Karate! I nostri Azzurri hanno tenuto alto il livello delle loro prestazioni per contribuire in modo sostanzioso al medagliere generale, che ha visto l'Italia concludere al primo posto della classifica per Nazioni davanti a Turchia e Francia. Ancora attività internazionali con gli Europei giovanili di Lotta e Judo, passando anche per il Festival Olimpico della Gioventù Europea. Si torna a parlare di Sumo con la Coppa Europa svolta a Barcis. Mentre nelle Regioni si svolgono importanti attività e, tra le viarie, il Judo diventa protagonista in TV con il docu-reality "Vite in Apnea" su La5, dove si parla di Pallanuoto, ma non solo. Cultura e arte per la rubrica "Accade al Museo" e, sempre in ambito culturale, segnaliamo la recensione di un interessante libro di Renzo Pilade Giusti. Per finire i preziosi consigli del Medico.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



Giochi del Mediterraneo a Mersin, otto medaglie di cui cinque U23



di Enzo de Denaro

“Sono orgoglioso di quest’Italia. A Mersin abbiamo dato una prova di grande forza, ma anche di capacità, impegno e concentrazione. Non mi riferisco soltanto alle medaglie ma anche alle prestazioni individuali che per molti hanno rappresentato primati personali. Tutti gli atleti meritano un plauso collettivo, da condividere con tecnici e federazioni. Aver rivinto per la terza volta consecutiva il medagliere, superato la precedente edizione di Pescara e stabilito il nuovo record di medaglie all’estero per l’Italia sono tutti elementi che possono far archiviare Mersin 2013 come una spedizione trionfale alla quale mi permetto di aggiungere la medaglia dell’eleganza grazie alle nostre divise griffate da Armani. Complimenti a tutti e che questa manifestazione sia il degno inizio di un quadriennio che ci porterà a Rio 2016”. È un profilo entusiasta quello scelto dal Presidente del Coni, Giovanni Malagò, per commentare la spedizione azzurra a Mersin, celebrata dal primo posto nel medagliere con 186 podi complessivi e 70 ori, primati assoluti per una manifestazione all’estero, ma anche attraverso alcuni record quali il vantaggio sulla seconda nel medagliere di 62 medaglie e di

24 d’oro, numeri che non si registravano dai tempi di Latakia 1987. Nessuno come l’Italia inoltre, che da quattro edizioni registra un costante aumento del numero di ori conquistati ed a nessun altro Paese era ancora capitato agli azzurri di migliorare all’estero un’edizione disputata in casa: a Mersin 2013 dieci medaglie in più di Pescara 2009. E nell’ambito di Casa Italia il judo ha svolto la sua parte: “Con otto medaglie, quattro d’argento ed altrettante di bronzo – è stato il commento del DTN azzurro Raffaele Toniolo – abbiamo ottenuto lo stesso numero di medaglie vinte ai precedenti Giochi del Mediterraneo nel 2009,

ma qui è mancato l’oro che a Pescara invece fu vinto in tre occasioni. È certamente un fattore molto positivo però, che cinque delle otto medaglie meritate qui a Mersin sono state conquistate da atleti d’età inferiore ai 23 anni. C’è ancora molto lavoro da fare, ma il nostro team ed i ragazzi sono assolutamente pronti a farlo”.

Quattro medaglie d’argento e quattro di bronzo dunque, che sono state conquistate da Valentina Moscat (48), Martina Lo Giudice (57), Assunta Galeone (78), Walter Facente (90) e Fabio Basile (60), Enrico Parlati (73), Massimiliano Carollo (81), Vincenzo D’Arco (100), per una squadra composta di soli tredici elementi dato che Alessio Mascetti, infortunatosi a pochi giorni dalla partenza, è stato costretto al forfait senza possibilità di sostituzione. E se, come ha rilevato il direttore tecnico, cinque medaglie sono andate al collo di atleti dall’età inferiore ai 23 anni, è opportuna anche la considerazione che in questo “budget” di medaglie mancano quelle di chi, alla vigilia, era stimato con le più alte probabilità di salire sul

podio: Elio Verde, Elena Moretti, Edwige Gwend. Sia pure per motivi ed in modi diversi, ma i tre atleti che hanno gareggiato ai Giochi Olimpici a Londra, non sono stati fra i protagonisti principali a Mersin. Elio Verde ha trovato il disco rosso già al primo turno dei 66 kg con il montenegrino Nikola Gusic, che poi si è classificato al terzo posto. E se già non bastasse il disappunto per la sconfitta, per Elio Verde si è ripresentato anche l’incubo dell’infortunio, «il primo pensiero è per Elio – ha detto Toniolo il giorno della gara - che sta facendo la risonanza magnetica sullo stesso ginocchio operato prima delle Olimpiadi a Londra». Elena Moretti (52) ed Edwige Gwend (63), così come Jennifer Pitzanti nei 70 kg, hanno fallito l’ultimo assalto per

3 KITA TEK YÜREK!

XVII. AKDENİZ OYUNLARI 20-30 HAZİRAN 2013
THREE CONTINENTS, ONE SPIRIT | XVII MEDITERRANEAN GAMES 20-30 JUNE 2013

www.mersin2013.gov.tr

SON
13
GÜN

Il manifesto

CIJM



meritare un posto sul podio, incassando un quinto posto che da una parte può lasciare l'amaro della delusione, ma che racconta comunque di una gara fatta e combattuta. Elena Moretti ha perso da Petra Nareks (Slo), ha vinto nei recuperi con Selma Sejdinovic (Bih) e poi perso nella finale per il bronzo con Ayse Saadet Arca (Tur), mentre Edwige Gwend dopo aver vinto con l'algerina Mizouiualaoua, ha perso con la croata Miskovic e la marocchina Zouak. Percorso analogo per Jennifer Pitzanti, che ha vinto con la marocchina Niang, quindi perso con Posvite (Fra) e Pogacnik (Slo).

Doppia sconfitta invece, per Tania Ferrera nei +78 kg, categoria indubbiamente "blindata" con la tunisina Chikhrouhou e la bosniaca Ceric a relegare l'azzurra al settimo posto. Il percorso di chi è salito sul podio invece è stato scandito da questi incontri: nei 48 kg Valentina Moscatt ha superato Ljiljana Savanovic (Srb), Sabrina Saidi (Alg) ed in finale è stata sconfitta da Ebru Sahin (Tur), nei 57 kg Martina Lo Giudice ha vinto con Arta Merturi (Alb) e Fatima Zara Ait Ali (Mar), mentre in finale ha perso per osae komi da Vlora Bedeti (Slo), nei 60 kg Fabio Basile è stato sconfitto da Ahmet Sahin Kaba (Tur), ha vinto nei recuperi con Matjaz Trbovc (Slo) e, per il terzo posto, con Lyes Saker (Alg).

«Il risultato è positivo – ha commentato il DTN Raffaele Toniolo – ma si poteva fare anche di più, Valentina, Martina e Fabio sono stati bravi, ma tutti devono imparare a credere di più nei loro mezzi». Walter Facente è approdato alla finale dei 90 kg con due ippon allo sloveno Mulec ed all'egiziano Benamadi, ha poi sfidato e messo molto in difficoltà il serbo Alexandar Kukolj, ma è stato sconfitto. Il percorso di gara più lungo, quattro incontri, è stato quello che hanno percorso Enrico Parlati e Massimiliano Carollo, ma che ha consentito ad entrambi di salire sul podio e di esprimere la maturità di alto profilo necessaria per superare atleti che viaggiano ai piani alti del ranking mondiale, in particolare per quanto riguarda Carollo che dopo essersi sbarazzato del libanese Ellafi, ha fatto altrettanto con Tomislav Marijanovic (Cro) e dopo la sconfitta con Mrvaljevic (Mne), con Ahmet Sari (Tur). Dopo aver superato l'algerino Ouhab, Parlati si è fermato invece di fronte allo sloveno Marko Prodan, per rifarsi poi sul libanese Abdulnasaer e sul gre-



Assunta Galeone



Enrico Parlati

co Roman Moustopoulos. Sconfitta in finale da Geraldine Mentouopou (Fra), Assunta Galeone è stata protagonista di una gara brillante, in cui ha messo a segno due ippon su Vasiliki Lympelopoulou (Gre) e Kaouther Ouallal (Alg), poi entrambe al terzo posto, mentre Vincenzo D'Arco ha fermato Feyyaz Yazici (Tur), poi terzo a pari merito con l'azzurro, prima di cedere all'egiziano Ramadan Darwish, vincitore della categoria. L'ippon ad Ahcene Assam (Alg) gli è valsa la medaglia.

Classifiche femminili
48 kg: 1) Ebru Sahin (Tur); 2) Valentina Moscatt (Ita); 3) Hela Ayari (Tun) e Scarlett Gabrielli (Fra); 52 kg: 1) Lara Gomez Ropinon (Esp); 2) Petra Nareks (Slo); 3) Ayse Saadet Arca (Tur); 57 kg: 1) Vlora Bedeti (Slo); 2) Martina Lo Giudice (Ita); 3) Shirley Elliot (Fra) e Fatima Zara Ait Ali (Mar); 63 kg: 1)

Marijana Miskovic (Cro); 2) Nina Milosevic (Slo); 3) Rizlen Kaida Zouak (Mar); 70 kg: 1) Fanny Estelle Posvite (Fra); 2) Maria Bernabeu Avomo (Esp); 3) Anka Pogacnik (Slo); 78 kg: 1) Geraldine Mentouopou (Fra); 2) Assunta Galeone (Ita); 3) Kaouther Ouallal (Alg) e Vasiliki Lympepopoulou (Gre); +78 kg: 1) Lucija Polavder (Slo); 2) Nihel Chikhrouhou (Tun); 3) Belkis Zehra Kaya (Tur) e Larisa Ceric (Bih); Classifiche maschili 60 kg: 1) Yassine Moudatir (Mar); 2) Ahmet Sahin Kaba (Tur); 3) Ziade Damien (Lib) e Fabio Basile (Ita); 66 kg: 1) Sugoi Uriarte (Esp); 2) Andraz Jereb (Slo); 3) Houcem Khalfaoui (Tun) e Nikola Gusic (Mne); 73 kg: 1) Hasan Vanlioglu (Tur); 2) Ljubisa Kovacevic (Srb); 3) Enrico Parlati (Ita); 81 kg: 1) Srdjam Mrvaljevic (Mne); 2) Aljaz Sedej (Slo); 3) Massimiliano Carollo (Ita); e Tomislav Marjanovic (Cro); 90 kg: 1) Aleksandr Kukolj (Srb); 2) Walter Facente (Ita); 3) Axel Clerget (Fra) e Abderahmane Benamadi (Alg); 100 kg: 1) Ramadan Darwish (Egy); 2) Amel Mekic (Bih); 3) Feyyaz Yazici (Tur) e Vincenzo D'Arco (Ita); +100 kg: 1) Matjaz Ceraj (Slo); 2) Jean Sebastien Bonvoisin (Fra); 3) Bilal Zouani (Alg) e Faical Jaballah (Tun).



Cerimonia di apertura



Martina Lo Giudice



Walter Facente



Valentina Moscatt



Massimiliano Carollo



Vincenzo D'Arco



Fabio Basile

Giochi del Mediterraneo: un carico di medaglie per la Lotta Azzurra



di Giovanna Grasso

E' stata una trasferta ricca di soddisfazioni quella della nazionale azzurra a Mersin, in Turchia, dove al riparo dai concomitanti disordini di piazza Taksim, si è svolto il massimo appuntamento sportivo multidisciplinare per i popoli che affacciano sul *mare nostrum*, il Mediterraneo.

La compagine azzurra torna a casa, quindi, con sette medaglie: l'oro di Silvia Felice, l'argento di Maria Diana ed i bronzi di Rocco Daniele Ficara, Federico Manea, Daigoro Timoncini, Carmelo Lumia e Stefano Trapani. "E' stata una bella gara - commenta il Direttore Tecnico Nino Caudullo - con tante nazioni forti con cui confrontarsi. C'era, ovviamente, la Turchia, poi la Francia, la Croazia, la Grecia che hanno presentato squadre altamente competitive. In gara nella lotta c'erano ventiquattro nazioni, segno che la competizione è stata di alto livello. I nostri si sono fatti rispettare e hanno meritato i complimenti di molti; come al solito quando siamo all'estero l'accoglienza che riceviamo è molto affettuosa. L'organizzazione è stata ottima, e per noi tutto si è svolto secondo il programma perfettamente cadenzato dal CONI.

"I nostri si sono comportati bene - prosegue Caudullo - Silvia Felice ha conquistato la medaglia più preziosa e ha fatto davvero una bella gara. E' riuscita nell'impresa di battere a casa sua la turca Sezer dalla quale era stata battuta due mesi prima agli Europei e questo le ha dato la grinta per affrontare senza pecche in finale la francese Julie Sabatie. Prima ancora aveva superato in sicurezza la tunisina Mezien. La sua è stata una gara senza ombre. Bene anche Maria Diana che è reduce da un intervento al ginocchio che l'ha fermata per tanto tempo. Il suo recupero è ottimo, lotta con sicurezza e

l'ha dimostrato in gara. In finale si è trovata opposta alla turca Elif Jale Yesilirmak e ha fatto il possibile, ha perso di misura, ma la turca era troppo più forte. Anche per lei ci sono stati due incontri in precedenza: con la montenegrina Martinovic e la spagnola Garcia.

"Sul fronte maschile è stata la greco romana ad iniziare la serie delle medaglie di bronzo con Rocco Daniele Ficara nei 120 chilogrammi e Federico Manea nei 55 che sono saliti sul podio nella prima giornata. Entrambi hanno dimostrato di avere una buona tattica di gara e ormai la loro esperienza li rende competitivi in campo internazionale. Daigoro Timoncini ha fatto il suo, sta ritrovando la fiducia in se stesso e la sua gara è stata una dimostrazione che il suo percorso è buono. E' stato fermato solo dal francese Noumonvi, che abbiamo visto alle Olimpiadi di Pechino opporsi inutilmente a Minguzzi, ma Daigoro non è riuscito a superare la sua inibizione nei suoi confronti. Ma io dico che va bene così. La decisione del Consiglio di permettergli di allenarsi anche a casa, oltre che in nazionale, sta dando i suoi frutti e lo dimostra la sicurezza con la quale ha condotto la sua gara.

"Sul campo dello stile libero - evidenzia Caudullo - sono due siciliani che hanno portato a casa il risultato: Carmelo Lumia che è stato una piacevole sorpresa dato che ha combattuto in una categoria che non è la sua, gli 84 chilogrammi e sta recuperando anche un infortunio. E' stata una prova, perché aumentare di peso può creare qualche problema, ma la gara ci ha dato ragione ed è andato avanti benissimo perdendo solo con il rappresentante della Tunisia. Poi abbiamo chiuso con il bronzo di Stefano Trapani nei 96 chilogrammi. Anche per lui una gara in sicurezza, ma anche per lui lo stop è

3 KITA TEK YÜREK!

XVII. AKDENİZ OYUNLARI 20-30 HAZİRAN 2013
THREE CONTINENTS, ONE SPIRIT | XVII MEDITERRANEAN GAMES 20-30 JUNE 2013

www.mersin2013.gov.tr

SON 21 GÜN

CIJM

Güçlü Yarınlar İçin

Il manifesto

arrivato da un tunisino: Rhimi. Però nella finalina ha avuto ragione su Elvir Cosic e così abbiamo festeggiato quota sette medaglie.

“Devo dire - conclude Caudullo - che gli altri hanno lottato, ma non sono riusciti a mostrarsi veramente competitivi. Tra loro molti giovani che devono ancora maturare quell’esperienza che li può far aumentare di livello in campo internazionale. E’ chiaro che dobbiamo lavorare molto, ma il nostro staff è estremamente competente e i ragazzi hanno voglia di fare. Anche se la strada è più complicata per noi che per altre nazioni, abbiamo la volontà e le capacità per farcela e, secondo me, sono proprio queste sette medaglie che lo dimostrano.”



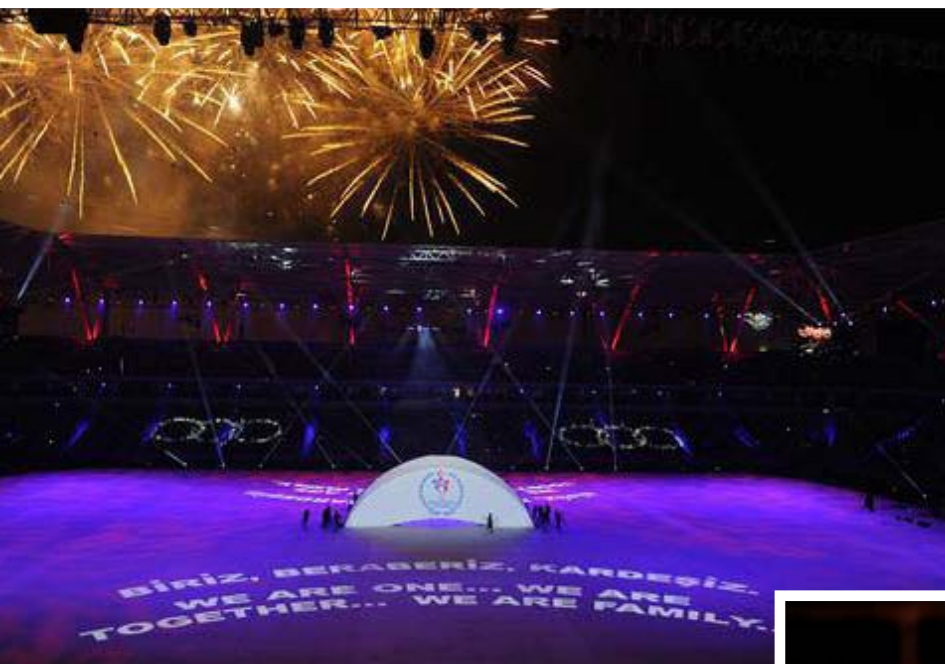
Silvia Felice



Maria Diana



Podio per Carmelo Lumia



La cerimonia di apertura

Daigoro Timoncini



Federico Manea

Stefano Trapani sul podio



La squadra stile libero a Mersin

Rocco Daniele Ficara



Il DT Nino Caudullo con Filiberto Delgado e gli atleti Stefano Trapani e Carmelo Lumia



Bronzi azzurri dello stile libero

Grande festa mediterranea per l'Italia del karate

di Daniele Poto

L'Italia del karate si è unita alla gran festa mediterranea. Dell'Italia e del Coni. Un'abbuffata di medaglie come mai nella storia di questa manifestazione, sempre più delimitata in un ambito spiccatamente geografico. Battuto il picco di Latakia 1987 (c'eravamo) con un ragguardevole bottino di 186 medaglie complessive (70 ori, 52 argenti, 64 bronzi), staccando nettamente i padroni di casa. Record di ori e record di podi. Meglio addirittura che nell'edizione casalinga di Pescara. Manifestazione disomogenea per molti sport. Dove è capitato che l'Italia del basket abbia inopinatamente perso di 25 punti (68-43) con la Tunisia schierando una formazione che non era competitiva. O che sia stata superata dalla Libia nel calcio allestendo un collettivo Under 19. Scelta replicata da molte nazioni in lizza. Ma non nel karate che, forse, si può considerare, per livello tecnico e partecipazione, lo sport con più campioni mondiali ed europei iscritti. E il risultato dell'Italia si è splendidamente inserito nel corro dei "do di petto" azzurri con la conquista di due ori e sei bronzi. Dieci atleti partecipanti e otto medaglie. Tutto lo staff tecnico avrebbe messo la firma per un simile risultato anche se rimane un piccolo rammarico per la mancata conversione in oro di metalli meno pregiati. La chiave del risultato è tutta nell'analisi del direttore tecnico Aschieri. "Devo fare una premessa generale. Nel karate nel Mediterraneo sono presenti le nazioni più forti al mondo: Francia, Spagna, Italia, Turchia, Egitto, paesi balcanici. Se togliamo il Giappone tutto il meglio era concentrato a Mersin. Sicuramente abbiamo affrontato una competizione estremamente impegnativa. Non c'erano al via incontri che si potessero considerare facili e scontati. Ci siamo impegnati ai nostri massimi livelli perché anche i nordafricani non

sono sottovalutabili proponendo un kumite estremamente aggressivo e che richiede, sotto controllo, un notevole dispendio di energie fisiche e nervose per approdare a un verdetto vincente. Ricordiamoci che il karate è nato contemporaneamente in Europa e Nord Africa. Per fare un esempio in Algeria il secondo sport più praticato (dopo il calcio) è il karate. Dunque siamo finiti in un bacino di utenza importante. In termini statistici il bilancio è lusinghiero". Usciamo di virgolette per ricordare le medaglie azzurre. L'oro di Luca Maresca (60 kg) e di Stefano Maniscalco (+ 84), la felice messe di bronzi con Luigi Busà (75), Nello Maestri (84) Giorgia Gargano (50), Selene Guglielmi (55), Laura Pasqua (61), Greta Vitelli (+68). Solo due atleti sono rimasti all'asciutto tra i convocati: Gianluca De Vivo (67) e Chiara Zuanon (68). Prosegue Aschieri: "Un esordio felice con Maresca e una conferma con Stefano Maniscalco che ha surclassato il suo avversario che è l'attuale campione del mondo ed europeo in carica. Gli altri hanno riportato un bronzo che definirei contemporaneamente sudato e meritato. Non possiamo negare che in Turchia c'è stato un certo condizionamento del fattore ambientale che ha toccato nel vivo a esempio Busà. Ma i turchi sono fortissimi. E basti controllare il loro medagliere complessive e le sette conquiste nel karate. Nel caso della Vitelli la penalizzazione di tre punti è avvenuta per una tecnica inesistente, addirittura fantasma. Ed è stata decisiva ai fini del prosieguo del match perché l'azzurra non è più riuscita a riprendersi. Abbiamo gareggiato subendo una pressione micidiale dei turchi. Bisogna pensare a quanta motivazione investivano in questa manifestazione che, in un primo tempo, era stata assegnata alla Grecia. Poi, per le note cause emergenziali, la Turchia

3 KITA TEK YÜREK!
 XVII. AKDENİZ OYUNLARI 20-30 HAZİRAN 2013
 THREE CONTINENTS, ONE SPIRIT | XVIIth MEDITERRANEAN GAMES 20-30 JUNE 2013

www.mersin2013.gov.tr

SON 14 GÜN

CIJM

Güçlü yarınlar için

Il manifesto

si è fatta avanti e, considerando che ha avuto solo due anni per pianificare, ha decisamente organizzato un eccellente evento. Devo dire inoltre che la manifestazione non è stata turbata dai recenti eventi di piazza. Quello che avveniva nella capitale ci è sembrato decisamente lontano e ne abbiamo letto sui giornali, più che altro. Nessun riflesso di piazza Taksim”.

E ora il commento di Claudio Guazzaroni: “Il bilancio è abbastanza positivo. Come ricordava Aschieri all’appuntamento non mancava nessuna delle nazioni migliori e tutte con una squadra ottimale, proiettata al conseguimento del miglior risultato possibile. C’erano tutte le nostre rivali di sempre: Turchia,

Egitto, Francia e Spagna. Evidentemente la Turchia che giocava in casa univa alla sua indubbia forza e competitività il fattore campo che ha saputo sfruttare al meglio imponendosi nel medagliere di specialità che le è valso anche il secondo posto assoluto intersport. L’Italia del karate esce a testa alta dalla manifestazione con il terzo posto tra le nazioni. Abbiamo giocato due jolly allestendo la squadra con due categorie lasciate sguarnite da Giuliani (60) e Massa,

che ha smesso, nei 67. Maresca ha risposto come meglio non poteva. Esordio in campo assoluto e medaglia d’oro mentre la prestazione di De Vivo ci fa intuire che la ricerca di un valido ricambio continua. Stiamo cercando delle alternative e uno dei due ci ha dato un bel riscontro positivo. Bisogna capire che atmosfera si respirava a Mersin evocando anche l’attesa olimpica del karate e la voglia di dare precisi riscontri internazionali sia organizzativi che tecnici, in uno sport tra i più praticati al mondo e che cerca il suo giusto spazio nei Giochi. Questa attesa è sì è riflessa nelle gare, soprattutto a livello di concorrenza tra nazioni. Nuotatori e atleti possono avere altri orientamenti ma per il karate questa era uno dei principali eventi dell’anno e nessuno dei



Luca Maresca



Stefano Maniscalco

big l’ha sottovalutato. Per noi l’ordine d’importanza è chiaro: mondiali, europei e Giochi del Mediterraneo. Tra l’altro, per le ragioni che ho addotto precedentemente, noi come movimento abbiamo bisogno di farci vedere. Tra l’altro, in previsione dell’appuntamento del 2020, in calendario è stata prevista per il 2015 l’Olimpiade continentale, una tappa a cui riferirsi. Scendendo nel dettaglio delle prestazioni individuali chiaramente c’è qualcosa da recriminare per la Vitelli che ha perso con la turca un incontro stregato. Vi descrivo l’atmosfera: palazzetto dello sport pieno, atmosfera irrespirabile, tifo d’inferno, bandiere sventolanti, nazionalismo acceso. Era un’autentica bolgia. Tra l’altro i turchi erano stati stimolati con la promessa di un premio da 150.000 euro

in caso di conquista di una medaglia d'oro, non so se mi spiego. Imparagonabile con le cifre che corrono da noi, anche al livello di Olimpiade. Lo stimolo era fortissimo. In linea di massima il resto è filato abbastanza liscio. Le medaglie d'oro turche in campo avverso non sarebbero ripetute, di questo sono abbastanza certo. Non c'è da prendersela troppo perciò se Luigi Busà, campione del mondo in carica, ha perso la semifinale, era un candidato alla vittoria. Noi puntavamo molto anche su Vitelli e Maniscalco che non ci hanno deluso. Il bilancio era nelle aspettative. Era quello che prevedevamo. Abbiamo fatto i conti anche con un caldo asfissiante, ha giocato anche quello, soprattutto per Busà. La problematica organizzativa dell'evento era complessa. Manifestazione discretamente organizzata. Gli addetti del Coni ci hanno detto che all'inizio gli spostamenti erano complessi ma poi la macchina è stata perfettamente oliata. Il Palazzetto era inadatto a una gara di questo livello, decisamente troppo piccolo. Durante le gare non si riusciva neanche a parlare, a dare un consiglio a un atleta. L'organizzazione della World Karate Federation era comunque una garanzia. La soddisfazione è soprattutto per Maresca che in finale ha battuto il campione mondiale turco che l'aveva superato agli europei con un verdetto discusso: 7-1, con il suo punteggio l'ha surclassato. Maresca ha il vantaggio di essere

ancora poco noto a livello internazionale e le sue tecniche sono una sorpresa per gli avversari. Ma ha ancora enormi margini di miglioramenti per completare il proprio repertorio. Quando gli avversari lo conosceranno meglio, sarà più dura. Ma lui non ha paura, lotta fino alla fine. Si può contare su Maresca, a maggior ragione dopo questo risultato". Infine Gennaro Talarico: Non dimentichiamo che i Giochi del Mediterraneo per noi rappresentano un mondiale considerando quanto di buono tecnicamente c'è in Europa. Tolto il Giappone e qualche singolo elemento sparso per il mondo a Mersin c'era il gotha del karate. Le recriminazioni per le mancate medaglie di De Vivo e Zuanon sono relative. La seconda ha perso alle bandierine contro la greca. Ma poi



La scenografica cerimonia di apertura



Greta Vitelli

avrebbe dovuto combattere con la turca e non sarebbe stato facile. Maresca è la nota più lieta della spedizione con la sua prima squillante presenza con la nazionale assoluta. Ha dato una grande motivazione alla squadra. Nella categoria di De Vivo non c'è l'atleta di spicco che dia un totale affidamento. Ci sono 3-4 atleti di pari quotazione. Ribadisco che la Vitelli ha subito una tecnica da tre punti inesistente. La nostra ragazza stava vincendo 1-0. Rimontare in Turchia è praticamente impossibile. E' andata come è andata. Idem per la Pasqua che ha avuto riscontri dubbi ma poi si è rifatta. A mio avviso Busà non è stato deludente. Ma si può sempre fare qualcosa di più, come singoli e come squadra".



Giorgia Gargano



Il karate femminile protagonista dei Giochi



Luigi Busà sul podio



Laura Pasqua



Nello Maestri



Selene Guglielmi

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Europei Juniores: poca gloria per gli Azzurrini



di Giovanna Grasso

Per il massimo appuntamento continentale i lottatori juniores si sono trovati in Macedonia, per una sei giorni appassionante, ma non molto fortunata per gli Azzurrini. La squadra italiana si è presentata in formazione ridotta con dieci atleti su ventiquattro categorie totali, in conseguenza della purtroppo cronica scarsità di ricambi generazionali. Il compito da affrontare non è mai apparso facile al team azzurro, il livello degli juniores è, in molta parte d'Europa, uguagliabile a quello dei seniores e rispetto ai tanti paesi dell'Est questo significa tanto. *"E' vero che la distanza che ci separa dalle squadre dell'Est Europa è ancora troppo ampia - commenta da Skopje il Consigliere federale Franco Sorbello, Capodelegazione della squadra azzurra - ma i nostri ragazzi hanno la volontà per recuperare e i nostri tecnici sono all'altezza del compito. Per noi è dura, ma comunque ci mettiamo il cuore, come facciamo sempre e questa gara ci serve per capire come tarare il lavoro da fare nel quadriennio."*

Come da pronostico gli azzurri non hanno avuto vita facile, anche se le aspettative erano confortate dai risultati in campo giovanile piuttosto buoni degli ultimi due anni: ricordiamo il titolo europeo cadetto per Dalma Caneva nel 2011 (l'anno precedente aveva ottenuto l'argento) e il suo 5° piazzamento nello stesso anno nella classifica continentale juniores. Ci furono anche i quinti piazzamenti di Stefano Trapani per due anni consecutivi, 2011 e 2012 in questa competizione e sempre un quinto posto per Marco Azzarello ai Mondiali cadetti. Insomma, i presupposti davano un minimo di speranza. Purtroppo la realtà di quest'anno ha visto i nostri ragazzi e



Dalma Caneva



Ruben Marvice

le nostre ragazze cedere tutti al primo turno di gara; solo in due occasioni, con Ruben Marvice nei 55 chilogrammi greco romana e Dalma Caneva nei 67 si è arrivati a sfiorare la vittoria nel primo turno. *"Ruben Marvice - racconta Sorbello - ha affrontato il finlandese Ahmadi con il quale era in parità 9 a 9. In questa gara si è applicato per la prima volta il nuovo regolamento e quindi sono state conteggiate le tec-*

niche singole. Alla fine l'incontro è stato assegnato al finlandese grazie a due tecniche da tre punti che aveva messo a segno. Un peccato, certo, ma devo dire che anche se avesse vinto proseguire sarebbe stata dura. Il livello è veramente alto, anche se è una gara juniores, qui ci sono atleti di grandissima esperienza quindi qui non c'è posto per chi ne ha poca. Inoltre, come ovvio, la forza dei paesi dell'Est è preponderante: basti pensare in ogni finale c'è un atleta russo o dell'ex URSS. Anche Dalma Caneva si è battuta con impegno contro la bulgara Manolova e anche lei ha perso di strettissima misura. Un peccato, anche perché nessuno dei nostri ha avuto l'occasione del ripescaggio, ma questo dà l'idea del livello di difficoltà della competizione."

"Anche nello stile libero la musica è stata la stessa - conclude Sorbello - nei 55 chilogrammi Dylan Hazan ha avuto una poule proibitiva, ha affrontato il bielorusso Ibrahimau che lo ha battuto, ma comunque ha combattuto bene riuscendo a mettergli a segno sette punti. Sono invece un po' deluso dalla gara di Trapani che, secondo me, aveva una poule accessibile. Si è trovato opposto al polacco Filipczak, era alla sua portata, accessibilissimo. Però non ha fatto una gara all'altezza delle sue possibilità, forse non era in giornata e ha perso. Il polacco a sua volta ha perso con l'armeno Kazishvili, ma la poule era accessibile. Peccato."

Ora i nostri ragazzi - conclude Sorbello - devono prepararsi ad affrontare l'appuntamento Mondiale. Inizialmente si alleneranno nei Club per poi ritirarsi in nazionale dal 5 al 13 agosto. Anche per i Mondiali ci presenteremo con una squadra "leggera": tre ragazze, due stile liberisti e due greco romanisti. Il torneo mondiale sarà, ovviamente, tosto: nessuna nazione arriva a questo appuntamento impreparata, ma rispetto all'Europeo c'è maggiore possibilità di presenza di "stati cuscinetto" cioè quei paesi che si sono affacciati da poco in meste mondo sportivo e che ancora non hanno atleti raffinati. Qualsiasi sarà la situazione i nostri faranno la loro parte. Occorre anche considerare che qualche problema di adattamento al nuovo regolamento c'è e anche con questo aspetto occorre fare i conti. Comunque io resto positivo.

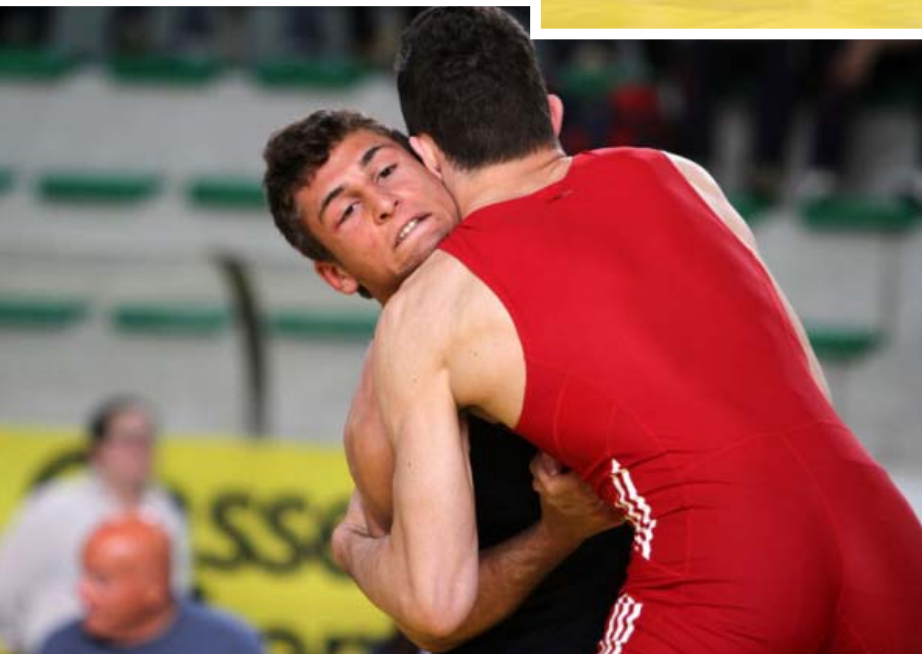


Dylan Hazan



Francesca Sorbello

Stefano Trapani



Matteo Maffezzoli



Aron Caneva



Davide Cascavilla



Marco Azzarello



Carola Rainero

Le Azzurre sugli spalti con il tecnico Michele Liuzzi




ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOLLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORCINNI

Pantano e Manzi, Carminucci e Geri, Italia quarta agli Europei U18 a Tallinn



di Enzo de Denaro

Oro, oro, bronzo, bronzo. Sono quattro le medaglie conquistate dall'Italia dei cadetti a Tallinn (Est) nel campionato d'Europa che ha registrato una partecipazione di 438 atleti da 40 nazioni. Già agli Europei a Cottonera nel 2010 i cadetti azzurri portarono a casa due titoli, ma furono entrambi femminili con Angelina Bombara nei 44 kg ed Odette Giuffrida nei 48 kg, accompagnati in quell'occasione dal secondo posto di Fabio Basile (55) e dai terzi di Gabriele Melegari (66), Melora Rosetta (70), Giuseppina Macri (+70) e Nicholas Damico (90). Ed ecco, a ristabilire la parità dei diritti, due titoli entrambi maschili dai siciliani dell'Airon Judo 90 Furci Siculo Angelo Pantano ed Elios Manzi che, mano sul cuore, hanno accompagnato l'inno di Mameli dal podio più alto a Tallinn. Vale la pena ricordare a questo punto, che fra le vittorie continentali a Teplice 2010 e Tallinn 2013, ci sono anche quelle

di Cottonera 2011, con l'oro di Elios Manzi (50), l'argento di Sara Maria Romano (44), il bronzo di Giulia Corrieri (57) e Luca Cavallo (50), e di Bar 2012, con l'oro di Alessandra Prosdociamo (63) ed il bronzo di Adele Ravagnani (48), Sofia Fiora (52). C'è di che esserne fieri ed orgogliosi, ed è questa la prima considerazione di Nicola Moraci, presidente della Commissione per l'Attività Giovanile: «Nonostante alcuni giudizi arbitrari hanno impedito ad alcuni ragazzi di ottenere di più, abbiamo confer-

mato e superato il risultato degli ultimi anni, raccogliendo per la prima volta due ori nelle categorie maschili. Il merito è senz'altro da attribuire a chi lavora quotidianamente nei club, ma dev'essere riconosciuta anche l'efficacia del metodo con cui la nazionale giovanile seleziona e gestisce gli impegni da anni. Dobbiamo far tesoro dei risultati di questi giorni



Grande finale per Pantano



per rendere ancora più efficace questo sistema in modo da sviluppare ulteriormente la crescita dei nostri giovani atleti in questo percorso». Ai due siciliani poi, è seguita anche la pronta replica delle due toscane, Chiara Carminucci che si è classificata al terzo posto dei 63 kg ed Eleonora Geri, terza nei +70 kg, per un poker di medaglie che ha colloca-



La gioia di Angelo Pantano è campione europeo!

to l'Italia al quarto posto del medagliere europeo, preceduta soltanto da Russia (5-1-3), Francia (3-1-0), Azerbaijan (2-2-2). La gara di Angelo Pantano ha confermato lo stato di grazia che attraversa l'atleta, praticamente imbattuto nel 2013 con i primi posti ai Tricolori U18, U21 ed alle European Cadet Cup a Zagabria e Coimbra. Ippon al bulgaro Ivanov, al russo Kelekhsaev e poi le nette vittorie con l'azero Hasanov ed, in finale, con l'olandese Van Harten. Elios Manzi invece, reduce da alcuni infortuni che ne hanno condizionato ad intermittenza la preparazione, ha gestito al meglio ogni situazione, con il lettone Ruslans Soha, il georgiano Beka Natatralashvili, il britannico Peter Miles e l'azero Rufat Taghizade, per concludere con il capolavoro in finale su Ilkin Babazada, l'altro azero, peraltro vincitore del titolo nel 2012. Nei 63 kg Chiara Carminucci ha aperto il suo percorso superando la pericolosa Valeriya Abramkina (Russia) con un waza ari di tani otoshi, prima di essere messa sotto (in tutti i sensi, osae komi compreso) da Lisa Mullenberg, olandese avviata a raggiungere la finale e la medaglia d'argento. Per l'atleta del Cus Siena è iniziata dunque la rincorsa alla medaglia di bronzo, ma a differenza del 2012 a Bar, quando si piazzò al quinto posto, Chiara ha saputo caparbiamente reagire anche alle situazioni più difficili. Incassato waza ari da Buga Kovac, la Carminucci ha stretto i denti, si è liberata dall'osae komi immobilizzando a sua volta la croata per il conto totale, per liquidare poi in meno di un minuto la polacca Anna

Isenko, ultimo ostacolo per la medaglia di bronzo. Due vittorie sulla lituana Jovita Gedvilaitė, schiantata in 48 secondi con o goshi e sulla spagnola Sara Rodriguez Rodriguez, sempre anticipata e costretta ad incassare sanzioni, Eleonora Geri ha ceduto il passo in semifinale a Morgane Duchene (Fra), per riscattarsi prontamente con l'olandese Ilona Lucassen nella finale per la medaglia di bronzo. Positiva la prova della squadra azzurra anche quando non sono maturati i piazzamenti che hanno registrato il settimo posto di Federico Rollo (81), Marion Huber (48), Giorgia Stangherlin (70), tutti infatti, Manuel Lombardo (50), Gabriele Bossetini,



Titolo continentale per Elios Manzi sul podio dei 55 chilogrammi

Alessio Bruno (60), Angelo Mirabella (73), Lorenzo Rigano (81), Davide Pozzi (90), Andres Felipe Moreno (+90), Elisa Adrasti (44), Sofia Fiora (52), Alessandra Prosdocimo (63), Federica Carta (70). Appropriate ed opportune le parole pronunciate da Laura Di Toma, che assieme a Sandro Piccirillo completa la commissione presieduta da Nicola Moraci, «Oggi Tallinn, domani Rio! Ma pensate soprattutto a quello che sta nel mezzo, perché tutto dipende da quello che voi sceglierete di fare, nell'allenamento, nell'alimentazione, nel modo in cui metterete tutto di voi a disposizione dei vostri obiettivi. Ciò che fate è per voi, solo per voi e dovete crederci sempre. Fino in fondo!»

Angelo Pantano podio 50



Eleonora Geri in finale

Chiara Carminucci è bronzo



Eleonora Geri sul podio dei +70



*Una felice Chiara Carminucci
podio sul podio*

Lo Staff azzurro



Angelo Mirabella



Marion Huber

Le classifiche

-40 kg	1. HEYDAROV, Hidayat AZE
1. ALIYEVA, Leyla AZE	2. IADOV, Bogdan UKR
2. GILLY, Marine FRA	3. BEN DAVID, Daniel ISR
3. HERRMANN, Sarah GER	3. MACDONALD, Neil GBR
3. NORDER, Aniek NED	-66 kg
-44 kg	1. GJAKOVA, Akil IJF
1. TURCHEVA, Anastasiya RUS	2. AHMADLI, Elnur AZE
2. SENYAYLA, Rabia TUR	3. BUNCIC, Strahinja SRB
3. CAKMAKLI, Melisa TUR	3. MCHEDLISHVILI, Koba GEO
3. GERSJES, Amber NED	-73 kg
-48 kg	1. GODIZOV, Ruslan RUS
1. COMBEAU, Eloise FRA	2. MAJDOV, Nemanja SRB
2. LESKI, Andreja SLO	3. KIRAKOZASHVILI, Tamazi GEO
3. BEBOSHVILI, Mzia GEO	3. MILIC, Arso MNE
3. SHILOVA, Kristina RUS	-81 kg
-52 kg	1. IGOLNIKOV, Mikhail RUS
1. JANASHVILI, Mariam GEO	2. DE WIT, Frank NED
2. DEN DEKKER, Fleur NED	3. KUUSIK, Mattias EST
3. BALASOIU, Teodora ROU	3. SCHNEIDER, Maximilian AUT
3. SHEMESH, Inbal ISR	-90 kg
-57 kg	1. PALIAN, Karlen RUS
1. DOBRE, Stefania Adelina ROU	2. NENARTAVICIUS, Rokas LTU
2. KHRAMOVA, Yuliya UKR	3. KOTSOEV, Zelim UKR
3. CALLER, Jodie GBR	3. RAMAZASHVILI, Daviti GEO
3. DE BY, Gaby NED	+90 kg
-63 kg	1. SHAKHBAZOV, Ruslan RUS
1. GERCSAK, Szabina HUN	2. BASHAEV, Tamerlan RUS
2. MULLENBERG, Lisa NED	3. KUNSZABO, Luca ROU
3. BROLIH, Patricija SLO	3. MIRCEA, Croitoru ROU
3. CARMINUCCI, Chiara ITA	
-70 kg	
1. GAHIE, Marie-Eve FRA	
2. SAMARDZIC, Aleksandra BIH	
3. MATIC, Brigita CRO	
3. TOKAREVA, Ekaterina RUS	
+70 kg	
1. DUCHENE, Morgane FRA	
2. PASTERNAK, Kamila POL	
3. GERI, Eleonora ITA	
3. USOVA, Kristina RUS	
-50 kg	
1. PANTANO, Angelo ITA	
2. VAN HARTEN, Matthijs NED	
3. BEGLARISHVILI, Robizon GEO	
3. GURBANLI, Natig AZE	
-55 kg	
1. MANZI, Elios ITA	
2. BABAZADA, Ilkin AZE	
3. MILES, Peter GBR	
3. TAGHIZADE, Rufat AZE	
-60 kg	

EYOF, a Utrecht brillano l'argento di Geri ed il coraggio di Manzi



di Enzo de Denaro

Edizione numero 13 dell'European Youth Olympic Festival, e per la terza volta ad organizzarlo è stata l'Olanda, che dopo la prima edizione ad Arnhem nel 1987 e la terza a Valkenswaard nel 1993, ecco Utrecht 2013. Sette le sedi che la città olandese ha individuato per le competizioni che, nelle cinque giornate di gare, hanno coinvolto 2.300 giovani atleti provenienti da 49 paesi europei in nove discipline olimpiche. Superate le più rosee aspettative degli organizzatori in termini di partecipazione con le finali delle ultime giornate e la cerimonia di apertura cui hanno preso parte oltre 40mila presenze. Seicentovanta le medaglie che sono state assegnate per un medagliere che, alla fine, ha visto la Russia al primo posto con 56 medaglie, di cui trenta d'oro, mentre l'Olanda si è piazzata al settimo posto con venti medaglie di cui quattro d'oro, tre delle quali sono state vinte nel judo.

Alla cerimonia di apertura, che si è svolta nel Galgenwaard Stadium, hanno preso parte il Re d'Olanda, Willem Alexander, fresco d'incoronazione ed il Presidente CIO Jacques Rogge. Per quanto riguarda il judo, era in tribuna d'onore il Presidente EJU Sergey Solovychik, mentre il colosso Dennis van der Geest, bronzo olimpico ad Atene, è stato fra i principali animatori della serata nella veste professionale di DJ. Le gare di judo hanno visto impegnati 310 atleti, undici gli azzurri: Marion Huber (48), Sofia Fiora (52), Alessandra Prosdocimo (63), Giorgia Stangerlin (70), Eleonora Geri (+70), Angelo Pantano (50), Elios Manzi (55), Gabriele Bossettini (73), Federico Rollo (81), Davide Pozzi (90), Andres Felipe Moreno (+90) per due medaglie, quella d'argento di Eleonora Geri ed il bronzo di Elios Manzi. Ed è stato proprio con il terzo posto di Elios Manzi nei 55 kg che sono iniziati i Giochi azzurri dell'European Youth Olympic Festival. E non è stata una medaglia così



Grande argento per Eleonora Geri nei +70



Elios Manzi sul podio dei 55 chilogrammi

scontata, dato dopo la vittoria sul polacco Maciej Grzyb, nel primo match della gara, il diciassettenne dell'Airon 90 Furci Siculo si è procurato una forte contrattura alla gamba con Erekle Arkhozashvili (Geo). Il georgiano si è avviato alla conquista del primo posto, mentre per l'azzurro si è temuto il ritiro. "Il dolore alla coscia era fortissimo e ho avuto paura di non poter più combattere – ha detto Elios Manzi – ma ho stretto i denti e mi sono affidato all'estro. È andata

scontata, dato dopo la vittoria sul polacco Maciej Grzyb, nel primo match della gara, il diciassettenne dell'Airon 90 Furci Siculo si è procurato una forte contrattura alla gamba con Erekle Arkhozashvili (Geo). Il georgiano si è avviato alla conquista del primo posto, mentre per l'azzurro si è temuto il ritiro. "Il dolore alla coscia era fortissimo e ho avuto paura di non poter più combattere – ha detto Elios Manzi – ma ho stretto i denti e mi sono affidato all'estro. È andata

bene e sono salito sul podio. Peccato perché avrei potuto vincere, ma sono ugualmente felice". Manzi infatti, ha stretto i denti per strappare la vittoria per sanzioni al tedesco Noah Sauer e per waza ari ad Ilkin Babazada (Aze). Marion Huber invece è stata sconfitta nei 48 kg da Andreja Leski (Slo), mentre il campione d'Europa dei 50 kg, Angelo Pantano non ha potuto gareggiare avendo fallito l'appuntamento con la bilancia. Italia a bocca asciutta nelle due giornate successive, Sofia Fiora ha vinto al primo turno dei 52 kg con la danese Emilie Lvegaberg per incappare poi nell'hansokumake con la francese Gwenaëlle Patin, rivelazione della categoria che ha poi dominato. Nei

60 kg Gabriele Bossetti è stato sconfitto dall'armeno Robert Gabrielyan, poi a sua volta sconfitto, così come Alessandra Prosdocimo (63), Giorgia Stangherlin (70), Angelo Mirabella (73) sono stati eliminati rispettivamente da Szabina Gercsak (Hun), Giovanna Scocimarro (Ger), Oskar Tvauri (Fin), mentre Federico Rollo negli 81 kg ha vinto con il maltese Francesco Aufieri, prima d'imbattersi nel russo Mikhail Igolnikov che poi si è aggiudicato la medaglia d'oro. Italia nuovamente sul podio nella quarta giornata, con Eleonora Geri che si è classificata al secondo posto nei +70 kg. "Sono arrabbiata e delusa – si è sfogata a caldo l'azzurra – ho com-

messo un errore nella gestione dell'incontro e non posso essere felice per questo argento, perché potevo fare meglio". Due le vittorie ottenute dalla "figlia d'arte" di Alessandro Geri, sulla francese Ocean Sicard e sulla spagnola Sara Rodriguez Rodriguez, approdando alla finale per l'oro con la polacca Kamila Pasternak. Due shido di vantaggio per Eleonora Geri hanno provocato la reazione della polacca che l'azzurra non ha saputo arginare arrivando in fondo con uno shido in più. Settimo posto nei 90 kg per Davide Pozzi che ha superato Kacper Szczurowski (Pol) ed è stato sconfitto da John Jr Jayne (Gbr) e Rok Polajzer (Slo), mentre Andres Felipe Moreno è stato eliminato al primo turno dei +90 kg da Veselin Ivanov (Bul). La medaglia di Eleono-



Alessandra Prosdocimo



Davide Pozzi

ra Geri è stata la trentaseiesima per l'Italia agli European Youth Olympic Festival. Una sola volta, a Parigi nel 2003, è capitato che nessun azzurro sia salito sul podio ed è stata una sola volta anche, che un solo atleta l'abbia fatto, fu ad Esbjerg in Danimarca nel 1999. Il record di medaglie conquistate dagli azzurri è sei, nell'edizione a Lignano nel 2005, mentre a Bruxelles nel 1991 le medaglie vinte dagli azzurri furono cinque, ma con due d'oro, che andarono al collo di Moira Giusti nei 44 kg e Ylenia Scapin nei 66 kg. Un solo atleta azzurro è salito due volte sul podio degli European Youth Olympic Festival ed è Elios Manzi, secondo nei 50 kg a Trabzon (Tur) nel 2011 e terzo nei 55 kg a Utrecht (Ned) nel 2013.

Eleonora Geri



Federico Rollo



Elios Manzi

L'attentissimo tifo azzurro



Angelo Mirabella



Sofia Fiora

Le classifiche

-44 kg		
1. GERSJES, Amber NED	5. HILL, Sarah GBR	3. TVAURI, Oskar FIN
2. SENYAYLA, Rabia TUR	7. LESTERHUIS, Jasmijn NED	5. PERSEHAIS, Tony FRA
3. IONITA, Camelia ROU	7. STOPERNIK, Nastja SLO	5. SVESTKA, Marek CZE
3. MATATOVA, Sofya RUS		7. FRANK, Elias GER
5. JANKOWIAK, Dominika POL	+70 kg	7. MENDIOLA IZQUIETA, Jose Maria ESP
5. SCHNEIDER, Miriam GER	1. PASTERNAK, Kamila POL	-81 kg
7. MONTANEZ PEIROT, Carla ESP	2. GERI, Eleonora ITA	1. IGOLNIKOV, Mikhail RUS
7. VERBYTSKA, Anastasiya UKR	3. BUKREEVA, Marina RUS	2. KVIKASHVILI, Ieso GEO
-48 kg	3. RODRIGUEZ RODRIGUEZ, Sara ESP	3. DE WIT, Frank NED
1. PUPP, Reka HUN	5. ENEVA, Teodora BUL	3. SCHNEIDER, Maximilian AUT
2. TEMELKOVA, Betina BUL	5. SICARD, Oceane FRA	5. KOCMUT, Gregor SLO
3. GONZALEZ CAVA, Marta ESP	7. BOYLE, Michelle GBR	5. VARDI, Idan ISR
3. LESKI, Andreja SLO	7. KORACIN, Ajda SLO	7. BERG, Gabriel GER
5. IONITA, Ana Maria ROU	-50 kg	7. MOUSTAKALIS, Martinos GRE
5. KUTKAITE, Dzestina LTU	1. ABBASOV, Elnur AZE	-90 kg
7. DOUVILLE, Margot FRA	2. VERSTRAETEN, Jarre BEL	1. ABDULLAEV, Sultan RUS
7. ZAYIROVA, Sakina AZE	3. KARACA, Oguzhan TUR	2. PUUMALAINEN, Martti FIN
-52 kg	3. VAN HARTEN, Matthijs NED	3. JAYNE, John Jr GBR
1. PATIN, Gwenaelle FRA	5. PESNIA, Andrei BLR	3. POLAJZER, Rok SLO
2. BALASOIU, Teodora ROU	5. TCHIKAI DZE, Niko GEO	5. SILVA, Pedro POR
3. JANASHVILI, Mariam GEO	7. GRIGORYAN, Edvard ARM	5. SVIRYD, Mikita BLR
3. VAN KREVEL, Larissa NED	-55 kg	7. POZZI, Davide ITA
5. ACKERMANN, Laura GER	1. ARKHOSHASHVILI, Erekle GEO	7. VASIAN, Ionut ROU
5. BAUMANS, Marine BEL	2. MILES, Peter GBR	+90 kg
7. BLACKIE, Abbi GBR	3. MANZI, Elias ITA	1. SHAKHBAZOV, Ruslan RUS
7. HEBERLE, Ana SLO	3. TSJKADOEVA, Tornike NED	2. DZEBISASHVILI, Giorgi GEO
-57 kg	5. BABAZADA, Ilkin AZE	3. PANKO, Fedir UKR
1. JAGER, Hilde NED	5. JOVANOVIĆ, Filip SRB	3. SPIJKERS, Jur NED
2. DOBRE, Stefania Adelina ROU	7. SAUER, Noah GER	5. CROITORU, Mircea Alexandru ROU
3. SEYIS, Ilayda TUR	7. VIERU, Denis MDA	5. RUSINS, Ralfs LAT
3. VOGEL, Jennifer GER	-60 kg	7. FABIAN, Attila HUN
5. BALAZS, Nikolett HUN	1. KATSIASHVILI, Giorgi GEO	7. KARRO, Tanel EST
5. YERMOLAEVA, Marta UKR	2. MINKOU, Dzmitry BLR	
7. SIXTL, Lea AUT	3. GAITERO MARTIN, Alberto ESP	
7. STANGAR, Anja SLO	3. HEYDAROV, Hidayat AZE	
-63 kg	5. BOUBA, Daikii FRA	
1. MULLENBERG, Lisa NED	5. TAGIROV, Tagir RUS	
2. GERCSAK, Szabina HUN	7. KESIDIS, Anastasios GRE	
3. KOVAC, Buga CRO	7. REIS, David POR	
3. LIEBEL, Paz ISR	-66 kg	
5. MERKLOVA, Sabina CZE	1. CHASYGOV, Ismail RUS	
5. PIOVESANA, Lubjana GBR	2. ZADRO, Petar BIH	
7. POLLERES, Michaela AUT	3. HARPF, Luka SLO	
7. TINTOR, Tea SRB	3. MAMARDASHVILI, Simon GEO	
-70 kg	5. ALLEMANN, Timo SUI	
1. SCOCCIMARRO, Giovanna GER	5. DECKART, Rasmus SWE	
2. MATIC, Brigita CRO	7. BECIK, Martin SVK	
3. BERGER, Sophie BEL	7. BURLAC, Dan MDA	
3. SAMARDZIC, Aleksandra BIH	-73 kg	
5. GIMALETDINOVA, Aleksandra RUS	1. ABANOZ, Islam TUR	
	2. KIRAKOZASHVILI, Tamazi GEO	
	3. MILIC, Arso MNE	

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



*meno nitrati
0,72 mg/l*

FORNITORE UFFICIALE
FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

Olanda superstar a Barcis nella quinta Coppa Europa di Sumo



di Enzo de Denaro

L'Olanda ha rispettato il pronostico che la vedeva favorita e si è aggiudicata la quinta edizione della Coppa Europa a squadre di sumo che si è disputata sul "dohyo" a Barcis. Sette le squadre che hanno acceso l'entusiasmo del pubblico per la competizione a squadre e sette sono state anche le nazioni che hanno partecipato al torneo individuale che l'ha preceduta, il quinto Trofeo "Comune di Barcis" organizzato dall'A.S. Sport Barcis ed il Judo Fenati Spilimbergo con il patrocinio del Coni nazionale. Numerose le autorità che hanno preso parte alla manifestazione, da Eligio Grizzo, vicepresidente della provincia di Pordenone, Daniela Paulon, assessore allo sport del Comune di Barcis, Maurizio Salvador nel ruolo di presidente della Pro Barcis, Marco Chiarotto in rappresentanza della delegazione del Coni di Pordenone, ma anche Steve Pateman e Steffen Gadd, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Unione Europea Sumo. A fare gli onori di casa Paola Boz, già campionessa di sumo ora fiduciario regionale per la Fijlkam, che si è avvalsa della preziosa collaborazione di Maria Grazia Perrucci, responsabile del Fenati Spilimbergo e attuale vicepresidente Fijlkam per il settore judo. Le gare, scorrevoli e vivaci, hanno suscitato interesse ed ammirazione in particolare per le prove di

Raffaele Bordignon, atleta del Judo Montebelluna, nominato rivelazione della gara individuale in cui si è classificato al secondo posto negli 85 kg sconfitto soltanto dal campione olandese Toby Hijzen, ma ammirazione ed applausi sono stati dedicati anche all'intramontabile Andrea Epiro, friulano di Maniago e primo storico sumotori delle Fiamme Azzurre, primo nei +115 kg e secondo nella gara a squadre assieme a Raffaele Bordignon e la pordenone-



Le squadre



Schieramento arbitrale

se dello Skorpion Giorgia Scannicchio. Una medaglia l'ha messa al collo anche Francesca Roitero dello Skorpion, terza nei +65 kg preceduta dalle tedesche Nicole Heremann e Carina Beerman. Cinque le medaglie per la Germania (2-2-1) proprio come l'Olanda (3-0-2) prima nel medagliere, terze le Fiamme Azzurre (1-1-0) che precedono Gran Bretagna (0-2-0), Montebelluna (0-1-0), Tajikistan (0-0-2) e Skorpion Pordenone (0-0-1).

Trofeo individuale "Comune di Barcis"

65: 1) Nicole Niemaier (Germania); 2) Inkel Markmann (Germania); 3) Zoe Gadd (Olanda)

+65: 1) Nicole Heremann (Germania); 2) Carina Beerman (Germania); 3) Francesca Roitero (Skorpion Pordenone); 4) Giorgia Scannicchio (Skorpion Pordenone)

85: 1) Toby Hijzen (Olanda); 2) Raffaele Bordignon (Montebelluna); 3) Daniel Van Der Host (Olanda); 4) Tomislav Matic (Austria); 5) Enzo Gadd (Olanda); 6) Bekhzod Istharov (Tajikistan)

115: 1) Pieter Vroon (Olanda); 2) Bradley Robinson (Gran Bretagna); 3) Rustam Gulomaliyev (Tajikistan); 4) Tjark Markmann (Germania); 5) Renato Vinassa (Fiamme Azzurre); 6) Antonio Lagroia (Fenati Spilimbergo)

+115: 1) Andrea Epiro (Fiamme Azzurre); 2) Michael Robinson (Gran Bretagna); 3) Gothe Mukhitorov (Tajikistan); 4) Grizzly Faegri (Norvegia); 5) Christopher Friz (Austria)

Coppa Europa a squadre

1) Olanda; 2) Fiamme Azzurre; 3) Germania; 4) Tajikistan; 5) Skorpion Pordenone; 6) Norvegia; 7) Austria.



Il podio femminile dei +65



Il podio dei +115



Il podio dei -115

La premiazione della squadra olandese



Paola Boz con Salvador



Vinassa Boz Epiro a Barcis



La gioia del team azzurro



RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Corso aggiornamento Insegnanti Tecnici FIJKAM Veneto



di *Diego Lancini*

Oltre 800 Insegnanti Tecnici veneti di Judo, Lotta e Karate della FIJKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali) si sono radunati gli scorsi 22 e 23 giugno a Caorle, la nota località marittima in provincia di Venezia, per l'annuale Corso di Aggiornamento. Un appuntamento importante questa due-giorni di aggiornamento, che contribuisce a mantenere l'alto standard qualitativo dei Tecnici della Federazione, che ha visto avvicinarsi docenti di altissima caratura, tra i quali anche atleti Olimpionici e di livello Mondiale.

Sabato l'apertura dei lavori presso il Palazzetto dello Sport "W. Vicentini", ai quali ha dato il via il Presidente Regionale FIJKAM, M° Giosuè Erissini, con gli interventi dell'Amministrazione Comunale, nella persona dell'assessore Minolia, dei Consiglieri Federali nazionali M° Stefano Stefanel e M° Pietro Zaupa e dei Vicepresidenti di settore M° Giuseppe Casellato per il Judo, M° Emilio Roberto Baggio per il Karate e Gaetano Bellon per la Lotta; sono seguite poi le premiazioni degli atleti veneti di Judo e Karate che si sono distinti conquistando medaglie e titoli Europei.

La giornata è poi continuata con un percorso comune a tutti i settori federali, con la lezione sul defibrillatore tenuta dalla Dott.ssa Monica Sardu e la lezione di Sport Coaching tenuta da Giuseppe Sammarco. Al termine delle lezioni comuni i tecnici dei vari settori si sono suddivisi nelle aree per loro predisposte, sia al Palasport che al PalaExpomar, dove l'aggiornamento è continuato, anche la domenica, con lezioni specifiche per ciascun settore, condotte, tra aula e tatami, per il Judo dai docenti Francesco Bruyere, M° Margherita De Cal, Dr. Fabio Consoli, M° Daniele Mainenti e Nicola Grandi, per il Karate dai relatori Prof. Pierluigi Aschieri, Dott. Stefano Fraccaro, M° Claudio Scattini e M° Pietro Zaupa e dai docenti M° Francesco Favaron, Paolo Munerin, Paolo Nave e Dr.



Prova pratica in palestra

Niki Mardegan e per la Lotta dal Maestro dello Sport Carlo Marini, già Direttore Tecnico Nazionale Lotta. Rilevante anche, per tutti i settori, l'intervento di Rita Mazzini e Franco Esposito, rappresentanti rispettivamente CED e Segreteria Federale, sulle procedure per il tesseramento online attraverso il nuovo portale FIJKAM.

L'appuntamento adesso è per il prossimo anno con il Corso Aggiornamento Insegnanti Tecnici FIJKAM 2014. Nel frattempo, comunque, la formazione non si fermerà ma sarà continua, con l'organizzazione di vari incontri a tema distribuiti durante tutto l'anno.



I partecipanti



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Ju...gno speciale a Giudonia

Lazio



di Antonio De Giorgi

La palestra KSA Nike di Guidonia, vuole ringraziare il Comitato Regionale settore Judo, e l'intera Federazione, per l'intensa e scrupolosa dedizione messa a disposizione di tutti gli atleti, genitori ed appassionati, in occasione delle numerosissime attività e manifestazioni svolte durante l'anno.

Il mese di Giugno, sempre ricco di appuntamenti, chiude la prima parte dell'anno congedandosi dai suoi atleti, per le tanto meritate vacanze.

Anche se non numerosissimi, i ragazzi del settore Judo della palestra KSA Nike, sono sempre presenti ed orgogliosi di prendere parte alle attività organizzate dal Comitato e dalla Federazione, e solo per il mese di Giugno, documentiamo di seguito, i bellissimi momenti trascorsi insieme a tanti amici, momenti ed emozioni che questo sport sa regalare.

Iniziamo da Sabato 8 Giugno, presso il Palazzetto dello Sport di Monterotondo, dove si è svolta la 3^a prova del Gran Premio Giovanissimi 2013, ed i nostri ragazzi, una volta superata la giusta tensione iniziale, hanno onorato il Tatami ed i propri avversari, con una concentrazione sempre più crescente.

Ma il cuore batte forte, quando a far visita a tutti i presenti, è la "Bad Girl" in persona, la Campionessa Olimpica Rosalba Forciniti, che come sempre, non si risparmia nel concedersi ai suoi Fan, piccoli e grandi, meritandosi tutto l'affetto che le viene dimostrato, e che lei sa ripagare con la sua grande solarità, grazie Rosalba.

Sabato 22 Giugno, l'appuntamento è a Roma, presso il Circolo dell'Arca, dove insieme ad altre due società Judo Pavoni e Judo Tuscolano, si trascorre un pomeriggio all'insegna dell'unione ed amicizia, al termine del quale, ogni atleta presente, è stato omaggiato con un bel riconoscimento...insieme per il judo.

Arriviamo a Domenica 23 Giugno, dove a Roma si sono svolti gli esami Regionali per passaggio di Dan, e la palestra KSA Nike, è orgogliosa di essere presente anche in



questa importantissima occasione, grazie ad un suo atleta, che ha brillantemente superato l'esame, meritandosi la tanto sudata cintura nera.

Congratulazioni a Valerio.

Le grandi soddisfazioni raccolte da tutti questi ragazzi ed i loro genitori, non sarebbero state raggiunte senza la professionalità dei propri Istruttori di Judo, i Maestri Guido Gregori e Franco Agliata, i quali ogni anno prendono parte

ai corsi di aggiornamento organizzati dal Comitato Regionale e dalla Federazione.

E proprio Sabato 29 e Domenica 30 Giugno, a chiusura di questo intenso mese, si è svolto nei pressi di Gaeta all'interno del Villaggio Camping Baia Domizia, il suddetto corso di aggiornamento per Istruttori di Judo, della Regione Lazio, al quale i Maestri Guido Gregori e Franco Agliata hanno preso parte, avvalendosi della prestigiosa presenza dei docenti, il Maestro Luigi Guido per la parte tecnica, e del Maestro Guerrino De Patre per la parte arbitrale, i quali hanno saputo regalare a tutti i tecnici presenti, la loro personalissima esperienza internazionale, e la loro grande disponibilità e professionalità.

Preziosi e puntuali come sempre, gli interventi del Presidente, Maestro Gennaro Maccaro, e del Maestro Antonio Di Maggio, senza i quali, i traguardi e successi raggiunti, non sarebbero tali.

E' davvero con grande stima e soddisfazione, anche a nome della Palestra KSA Nike di Guidonia, che voglio ringraziare di cuore, tutte le persone che lavorano per il Comitato e per la Federazione, grazie quindi all'intero staff, ai tecnici, arbitri, atleti e genitori, perché il Judo.....si fa insieme.







ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



La passione si chiama Judo per la Polisportiva Castelverde

di Giorgio Lo Giudice

Quarant'anni di vita nello sport e l'ambizione di andare lontano, migliorando anno dopo anno. L'ASD Polisportiva Castelverde, non pone limiti, giustamente, al suo operato ed agli obiettivi futuri da raggiungere. Ha iniziato quasi in sordina a Palestrina, cittadina dell'hinterland romano, dove calcio e pugilato l'hanno sempre fatta da padrone ed ora ne è diventata un punto di riferimento per i molti giovani che vogliono praticare uno sport. In prima fila ci sono due discipline classiche da palestra Judo e Karate, e sono circa la metà a frequentarle fra gli oltre 350 iscritti che praticano una delle attività della polisportiva, che comprende anche taekwondo, ginnastica artistica, pattinaggio e danza sportiva.

Nel corso della loro esibizione avvenuta allo stadio delle Terme durante la staffetta Mappamondo, organizzata dal Club Atletico Centrale, gli atleti della formazione laziale hanno effettuato una serie di esibizioni

a scopo promozionale al centro del campo, guardate prima con diffidenza, poi con curiosità, che si è ben presto trasformato in entusiasmo e che ha riscosso molto successo presso tutti i giovani e giovanissimi delle scuole presenti. Molti di questi sono stati invitati tra l'altro a provare sul tatami, alcuni movimenti e prese, con gli istruttori e gli stessi atleti a dare consigli ed istruzioni con una lunga teoria di studenti che ha voluto provare. Christian Cilia, che allena e dirige il settore judo con il maestro

Ferdinando Paolucci, era ovviamente felice di questa esperienza: "E' importante che i ragazzi e le ragazze possano praticare discipline diverse per poi magari decidere quella che più si avvicina alle loro aspirazioni ed attitudini - spiegava - perciò certi interscambi dovrebbero essere fatti più spesso anche per variare e creare nuovi interessi.



Siamo arrivati a quaranta anni di attività e vogliamo allargare il nostro campo di azione. Il karate che non è stato accettato alle Olimpiadi? Spiace per chi ha deciso in questo modo, perché è uno sport universale che merita invece fiducia e rispetto. Paradossalmente la risposta dei giovanissimi a questa decisione è stata l'esatto contrario

di quanto ci si potesse aspettare, sono raddoppiati come numero gli iscritti ai corsi. Abbiamo avuto molti nuovi futuri atleti entusiasti che si sono avvicinati alla disciplina. Sono oltre venti quelli fra i 5 ed i 9 anni, ed altrettanti ce ne sono nel settore dai 10 ai 14 anni. Senza contare quelli del corso agonistico che sono almeno trenta. Nel judo fino ad oggi ci siamo fatti valere fino a livello regionale ed abbiamo avuto un paio di finalisti nazionali. Vedrete che prima o poi un talento lo scopriremo anche noi per dare maggiore visibilità e risonanza a tutta l'attività della polisportiva'. A chi persegue i propri obiettivi solo per passione e voglia di indirizzare i giovani allo sport, non gli si può che augurare di riuscirci al meglio, sarebbe un premio meritato a tanti sacrifici.





foeldeak
PROFESSIONAL SPORTS EQUIPMENT

„If intense training or thrilling competition –
the safety of all athletes always comes first.
For that we care with the right mat.“

Norbert Hörr, Managing Director *foeldeak*

foeldeak® Wrestling Mat Wrestling mats on their highest level

WM 09 Herning



WM 07 Baku



Olympia 04 Athen



Olympic base
Rhineland-Palatinate – Saarland



official supplier of the
Italian Wrestling Federation



FILA-certified



foeldeak – innovation by tradition

Professional Sports Equipment since 1946

www.foeldeak.com

“Vite in Apnea”: un grande connubio tra Judo e Pallanuoto

di *Giovanna Grasso*

Pallanuoto e Judo: sport diversi con qualcosa in comune. E' quanto hanno messo in evidenza gli atleti della Rari Nantes di Savona che per oltre due mesi si sono allenati nel dojo del Judo Club “Luigi Sicco”. L'idea di coniugare i due tipi di allenamento è nata al Presidente del Judo Club, Laura Sicco, che vivendo in prima persona le due realtà sportive ha potuto osservare come la gestione dell'avversario fosse il trait d'union tra le due discipline. La sua proposta è stata prontamente accettata dalla dirigenza del Rari Nantes e, quando al termine del Campionato Italiano 2012 la squadra juniores ha sollevato la Coppa tricolore, i maestri del Judo Club “Luigi Sicco” hanno potuto dividerne la gioia in prima persona.

“La collaborazione è stata molto gratificante - commenta Laura Sicco - tanto che è stata testimoniata anche in video. Pallanuoto e Nuoto Sincronizzato sono protagonisti del docu-reality “Vite in Apnea” che è andato in onda su La5, fino alla vigilia della partenza per i Mondiali di Barcellona. Conduttore del reality è stato il primatista mondiale di apnea Umberto Pelizzari e nella puntata del 6 giugno è stato dedicato spazio ad una seduta di allenamento del pallanuotista Giovanni Bianco (recentemente convocato in nazionale con il Settebello) nel nostro dojo, con gli insegnanti tecnici Guido Becco e Mauro Ferrando.

“Judo e Pallanuoto hanno in comune la necessità di saper controllare l'avversario e, al contempo, gestire sia la propria potenza che la velocità di reazione ai comportamenti altrui. Come si può vedere nella puntata di “Vite in Apnea”, molto spazio è stato dedicato al lavoro a terra, alla gestione delle prese, alla capacità di reagire in una situazione di immobilizzazione. La collaborazione - conclude Laura Sicco - è stata soddisfacente per entrambe le Società sportive e credo sarà probabile continuare a collaborare anche in futuro.”

Per chi volesse curiosare sullo “strano allenamento” segnaliamo il sito web http://www.video.mediaset.it/video/vite_in_apnea/full/393579/puntata-del-6-giugno.html.

VITE in APNEA

In piedi da sinistra: i “padroni di casa” del Judo Club “Luigi Sicco” di Savona François Sferuggia, tecnico, Arianna Peirano, atleta cintura marrone, Simone Ferrando, atleta cintura marrone, Mauro Ferrando, tecnico, Mario Cutaia, tecnico, Daniele Tripodi, tecnico, Guido Becco, tecnico. In basso da sinistra i pallanuotisti della Rari Nantes Savona: Giovanni Bianco, Luca Fulcheris, Gianmarco Michelotti, Fabio Casarino, Gianluca Benedetti, Andrea Fulcheris, Francesco Crino, Luca Damonte



Il primatista Mondiale di Apnea Umberto Pelizzari, conduttore del docu-reality “Vite in Apnea”

Profumo di donna al Museo FIJLKAM

di Livio Toschi

Il 10 aprile 2013 il presidente federale Matteo Pellicone e l'architetto Livio Toschi, direttore artistico del Museo, hanno inaugurato la mostra *La Donna tra mito e realtà*, tuttora in corso, cui sono abbinate due "personali" di scultura: una di Silvia Girlanda, intitolata *Volte e frammenti*, l'altra di Italo Celli, intitolata *Mirabilia*. Alla mostra sulla Donna espongono 31 artisti selezionati (di cui 5 stranieri), le cui opere sono consultabili nel catalogo on line sul sito <http://liviotoschi.webnode.it/museo-fijklkam/mostre/la-donna-tra-mito-e-realta/>.

Le raffigurazioni del mondo femminile proposte sono assai varie per stili, materiali e situazioni, passando dal figurativo al cubismo e dall'iperrealismo al puntinismo, dalla pittura a olio ai gessetti colorati e dal bronzo alla terracotta, dalla *femme fatale* alla madre con bambino e dalle eroine mitologiche alle donne al caffè. Una panoramica convincente e molto apprezzata dal pubblico, che ha gratificato l'impegno del Comitato Organizzatore anche nella scelta del tema, decisamente insolito all'interno di un Centro Olimpico e di un Museo dedicato agli Sport di Combattimento.

Ci piace segnalare qui una parte delle recensioni scritte da Anna Iozzino per *La Gazzetta del Litorale*, 13-19 aprile 2013. La giornalista loda innanzitutto le opere esposte nelle due personali: le terrecotte di Silvia Girlanda «per la felice elaborazione plastica a bassorilievo, con una persuasiva e preziosa cromia ritmata sul bianco e sull'ocra»; le sculture in bronzo a cera persa di Italo Celli «per la perizia tecnica con cui sono eseguite, per il dinamismo plastico che le anima e per la loro capacità di comunicare a livello profondo sentimenti ed emozioni». Poi cita alcuni artisti: Daniela Ventrone, che «rende visibile il labirinto interiore dell'universo femminile»; Franco Ciotti «per il disegno costruttivo e duttile, le leggere velature e la scelta tonale dei colori, che esaltano la sua narrazione visiva della figura femminile»; Paolo Mereu «per il delicato e vibrante cromatismo delle sue opere intrise di luce»; David Renka, che



Uno scorcio della mostra *La Donna tra mito e realtà*

espone un bassorilievo in terracotta trattato con tecnica così raffinata da farne un capolavoro.

Dopo aver visitato la mostra, nell'Aula Magna del Museo il pubblico ha assistito al convegno *La Donna nello Sport*, brillantemente condotto dal giornalista Vanni Loriga, direttore della rivista federale "Athlon". Tre i relatori: Francesca Monzone, che ha incentrato il suo intervento sulla campionessa di canoa Josefa Idem; Tiziana Pikler, che ha passato in rassegna le maggiori personalità femminili del tennis mondiale; Livio Toschi, che si è soffermato sulla mitica figura di Atalanta, fanciulla imbattibile nella corsa e nella lotta (vedi "Athlon.net", luglio 2013, pp. 60-62). Prima dei saluti finali il presidente Pellicone ha premiato gli undici artisti che hanno donato opere al Museo.

In occasione della mostra, inoltre, si è proceduto al "ricambio" del materiale esposto nelle bacheche e nelle vetrine del Museo, creando anche nuovi spazi dedicati agli artisti che hanno a lungo collaborato con la FIJLKAM. Abbiamo così voluto riunire in un abbraccio ideale nella Sala Monticelli: il Maestro di Judo Mario Sarrocco, autore del Trofeo Athlon e di tanti manifesti e medaglie; Sergio Fuselli, cui si devono i manifesti ufficiali e la grafica di moltissime pubblicazioni dal 1992 al 2008, anno della sua scomparsa; Silvia Girlanda, che ha realizzato – tra le altre – le medaglie

per il 90° anniversario e per il Centenario federale, oltre a quella del Museo.

Visto il successo, la mostra resterà aperta fino alla seconda metà di settembre, quando verrà sostituita da *Roma, il fascino dell'Eterno*. A questa manifestazione saranno abbinata, com'è ormai consuetudine del Museo, svariate iniziative culturali.

Il 20 aprile nell'Aula Magna si è tenuta una Tavola rotonda sul tema *L'immagine femminile nell'Arte*. Al dibattito, accompagnato dalla proiezione d'innumerabili opere in una cavalcata di parecchi secoli, hanno partecipato Silvia Girlanda, Daniela Ventrone, Ugo Bongarzone e Livio Toschi, che ha moderato l'intenso dibattito.

L'architetto Toschi aveva in precedenza chiesto agli artisti che espongono alla mostra *La Donna tra mito e realtà* d'indicare quella che rappresenta per ciascuno di loro la più bella immagine femminile nell'arte di ogni tempo. Ha ricevuto il maggior numero di preferenze *Danae* (1907-1908), un olio su tela di 83 x 77 cm di Gustav Klimt, protagonista della Secessione viennese, premiato anche alla Biennale di Venezia nel 1910 e all'Esposizione Internazionale di Roma nel 1911. È nota la leggenda di Danae, la bellissima figlia di Acrisio, re di Argo. Questi, avendogli l'oracolo predetto che sarebbe stato ucciso dal figlio di Danae, fece rinchiodare la sventurata fanciulla in una prigione dalle mura di bronzo, dove tuttavia Zeus penetrò sotto forma di una pioggia d'oro, generando Perseo.

Le altre opere più votate sono: la *Venere di Milo* (fine del II secolo a.C.), scoperta nel 1820 e ora al Louvre; la *Venere del Botticelli* (1482-1485) alla Galleria degli Uffizi; *Giuditta II*, nota altresì come *Salomè* (1909), anch'essa di Klimt; il *Nudo sdraiato a braccia aperte* (1917) di Amedeo Modigliani; *La bella Rafaëla* della pittrice polacca Tamara de Lempicka (1927). Non sono mancati apprezzamenti per le sensuali figure femminili di Guido Crepax e Milo Manara.

Uno scorcio della personale di Silvia Girlanda (Volte e frammenti)



FJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Il Presidente della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali,
Dott. Matteo Pellicone, è lieto d'invitare la S.V.
all'inaugurazione della Mostra personale di Scultura
di **Italo Celli**, intitolata **Mirabilia**

che avrà luogo mercoledì 10 aprile 2013 - ore 16,30

quale sezione della Mostra d'Arte
La Donna tra mito e realtà

Centro Olimpico FJLKAM
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Lido di Ostia RM / tel. 06.56434405



Invito alla personale di Italo Celli (Mirabilia)



Le amiche nemiche, terracotta patinata di Vittoria Baldieri, altezza 30 cm



Tensione, bronzo a cera persa di Italo Celli, altezza 36 cm



La fine dei Mondi di Mezzo, di Alfredo Borghini, inchiostri di china su tela, 100 x 70 cm



Il sogno, bassorilievo in terracotta di David Renka, 70 x 30 cm



The American Lady (Positano), olio su tela di Egidio Scardamaglia, 60 x 80 cm

*Invito alla Tavola rotonda del
20 aprile 2013*

FJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO DOITA KARATE ARTI MARZIALI



L'Architetto Livio Toschi, Direttore Artistico del Museo degli Sport di Combattimento presso il Centro Olimpico FJLKAM di Ostia, è lieto d'invitare la S.V. alla *Tavola Rotonda* sul tema

L'immagine femminile nell'Arte

che avrà luogo sabato 20 aprile 2013 - ore 10,30

Centro Olimpico FJLKAM
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Lido di Ostia RM / tel. 06.56434405



Danae, olio su tela di Gustav Klimt 1907-1908 - collezione privata, Vienna



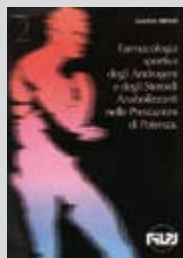
La nascita di Venere (particolare), tempera su tela di lino di Sandro Botticelli (1482-1485)

La bella Rafaëla, olio su tela di Tamara de Lempicka (1927)





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



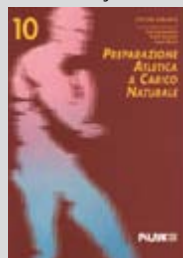
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193 (esaurito)



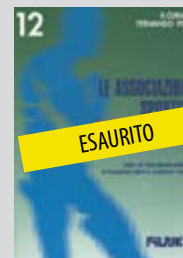
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



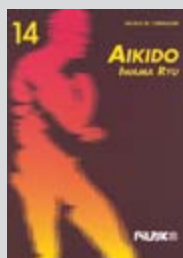
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



17. FIJLKAM 1953-1980



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



25. FIJLKAM 1981 - 1994 di Livio Toschi Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa
e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56434801
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Imparare giocando: per una possibile crescita armonica

di *Giovanna Grasso*

L'ultima opera di Renzo Pilade Giusti, maestro di judo 6° dan e apprezzato autore di libri per ragazzi con la pseudonimo di Lawrence P. Right, è allo stesso tempo un'ode al valore educativo del judo e un prezioso manuale di riflessione per genitori ed educatori. Cosa fare quando ci si trova alle prese con un ragazzo "problematico"? Iperattività, timidezza, bullismo sono attitudini tanto diffuse fra i nostri giovani e giovanissimi quanto foriere di difficoltà per chi ha nei loro confronti un ruolo educativo. Possono i genitori o la Scuola affrontare da soli tali temperamenti peculiari con la prospettiva di imbrigliarli verso una più proficua socialità?

L'autore, basandosi anche sulla sua esperienza di ex-bambino iperattivo, suggerisce un'azione sinergica di tutti gli attori che ruotano attorno al mondo del ragazzo, in primis i genitori, spingendoli ad una riflessione lucida, improntata alla valutazione obiettiva delle caratteristiche del bambino. L'approdo al mondo del judo è una delle possibili modalità attraverso la quale, con l'essenziale partecipazione attiva dei genitori, può essere fatta evolvere positivamente una personalità "problematica". L'indubbio valore delle regole del gioco, unito ad una presenza autorevole (mai autoritaria) degli adulti e del maestro e affiancata dalla condivisione del processo di crescita con il genitore, crea quel mix virtuoso generato, innanzitutto, da una visione positiva del ragazzo. Curiosità, intelligenza, attenzione all'ambiente circostante ed instancabile energia fisica sono le caratteristiche che hanno in comune i ragazzi "difficili" che, interpretate secondo un'accezione positiva, possono essere le linee guida per la creazione di un atleta (e di un uomo) prezioso per se stesso e per la Società.

Renzo Pilade Giusti in questo scritto mostra esempi tratti dalla sua esperienza, anche in palestra, e mostra anche come "la via della cedevolezza" sia una via verso una crescita armonica per tanti giovani apparentemente destinati, proprio per quelle loro peculiari caratteristiche comportamentali, alla via della devianza.



*Renzo Pilade Giusti
"Imparare giocando"
Editing Associazione
Culturale Marginalia
2008*

Le lesioni del gomito nella Lotta e nel Judo

di Marco Petrucci - Responsabile Sanitario Centro Olimpico FIJKAM

Il gomito è una articolazione estremamente complessa che nei nostri sports viene notevolmente sollecitata da torsioni e trazioni. Nel judo la leva sul gomito con ipertensione dello stesso è una tecnica che porta alla sospensione dell'incontro, quindi molto spesso gli avversari tentano di afferrare proprio il gomito. Nella lotta, specie nella greco romana dove si lavora solo con le braccia, il gomito è sottoposto a torsioni notevoli e può rimanere incastrato tra arto superiore e torace dell'avversario. Le distorsioni del gomito ed i traumi in ipertensione sono particolarmente delicati e vanno trattati con molta attenzione per evitare la formazione di calcificazioni articolari con conseguente limitazione, specie in flessione-estensione. Dopo un trauma, il gomito per difesa tende ad rimanere in

flessione con evidente limitazione funzionale. La terapia consiste nello sfiammare l'articolazione e favorire il riassorbimento del versamento che può essere anche siero ematico in seguito ad una lesione tendinea o muscolare. L'ecografia effettuata dopo alcuni giorni di ghiaccio chiarirà la situazione. La terapia consiste nel riposo assoluto dell'arto con blocco del braccio per mezzo di un tutore che viene tolto durante la stessa, che come abbiamo detto inizialmente consiste in trattamenti antinfiammatori. La seconda fase è la più complessa, e deve essere eseguita senza fretta e da mani esperte. La riabilitazione funzionale dell'articolazione per riconquistare la flessione-estensione è notevolmente dolorosa e deve essere eseguita con dedizione e professionalità da un fisioterapista qualificato, che favorirà, attraverso la somministrazione di protocolli riabilitativi idonei, la ripresa dell'attività nel miglior modo possibile. Una ripresa troppo precoce, potrebbe determinare la formazione di aderenze articolari, il grande pericolo di questa lesione, che inevitabilmente porterebbe all'intervento chirurgico, che molto spesso lascia dei postumi permanenti.

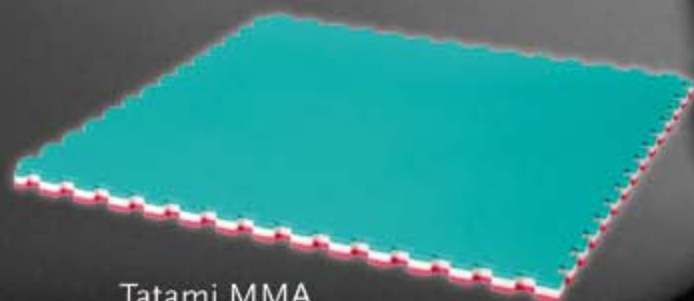


TROCELLEN

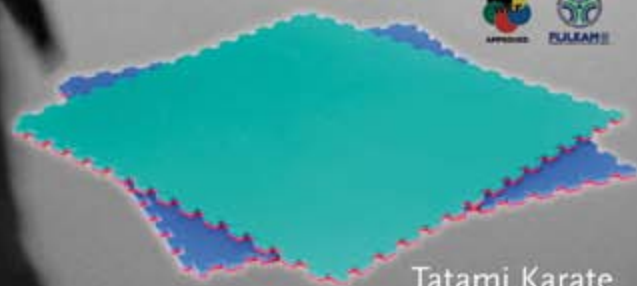
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate



F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT



Grafica Monica Filosini